

Fra le importanti istituzioni d'indole cooperativa, di cui il fiorente paesello può vantarsi, prima è la *Cantina Sociale*; e perciò non sarà discaro ai nostri cortesi lettori, se ne diamo in nota qualche particolare ragguaglio (1).

(1) *Cantina Sociale di Barbaresco*. — Le cantine sociali si propongono generalmente due scopi:

a) Preparare il locale e i mezzi occorrenti per raccogliere le uve dei piccoli viticoltori, vinificarle in comune e poscia vendere in comune il prodotto, per potere così sottrarre il coltivatore, specialmente negli anni di grande abbondanza, alle crisi del mercato e alla speculazione indecorosa;

b) Vinificare in comune uve fine per creare, perfezionare e far conoscere un tipo di vino distinto, sia a vantaggio del produttore, sia ad incremento del progresso enologico nazionale.

La *Cantina Sociale di Barbaresco* è tra quelle che si propongono quest'ultimo scopo.

Posta in un territorio eminentemente fertile e rinomato per la specialità dei suoi nebbioli, essa confeziona quel prodotto che è conosciuto col nome specifico di *Barbaresco*.

E' massima sancita dalla pratica e dalla scienza enologica che la bontà e i pregi specifici di un vino non sono dati dalla qualità del vitigno, ma da molteplici condizioni tutte concorrenti allo scopo, prima fra le quali la natura speciale del terreno. Così collo stesso vitigno *nebbiolo* abbiamo vini rinomati con pregi molto vari come il *Barolo*, il *Barbaresco*, il *Gattinara*, il *Ghemme*, il *Lessona*, l'*Inferno*, il *Valtellina* o *Chiavennasca*.

Il *Nebbiolo* coltivato a *Barbaresco* dà un vino con un *bouquet* particolare gradevolissimo, che oggi giorno è più apprezzato del *Barolo* stesso, e perciò è molto ricercato.

Conosciuti i pregi intrinseci di questo prodotto, il cav. professor *Cavazza* distinto enologo, fino dal 1882, quando fu chiamato dalla fiducia del Governo a fondare la regia scuola di *Viticultura* in *Alba*, pensò che sarebbe stata opera assai benefica ai viticoltori di *Barbaresco* e assai decorosa all'enologia nazionale, perfezionare e far conoscere un vino che presenta doti così preclare, e ideò fino d'allora la costituzione di una società per la preparazione del vero tipo di *Barbaresco*.

Il suo desiderio però non poté realizzarsi che nel 1894, quando egli si trovò fra i migliori proprietari del territorio.

Allora egli propose la costituzione di una cantina sociale in